



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

ORDINANZA SINDACALE

N. 106 del 08/04/2016

SETTORE TECNICO
EDILIZIA, ATTIVITA' PRODUTTIVE, AMBIENTE - 45 -

OGGETTO: PROVVEDIMENTI NECESSARI A CONSENTIRE UN ADEGUATO LIVELLO DI TUTELA SANITARIA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DALLE OPERAZIONI DI RIMOZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO EX SGL CARBON DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

RICHIAMATA la relazione istruttoria prot. 23769 del 7/4/2016 a firma del Dirigente del Servizio Ambiente, allegata a far parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

RILEVATO che:

- il sito ex SGL CARBON è interessato da un procedimento di bonifica ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D. Lgs. n. 152/2006, avviato nell'anno 2007, in ordine al quale la società Restart, proprietaria del sito, ha trasmesso in data 6/7/2015 il "*Progetto Operativo di Bonifica ambientale del sito e di Messa in Sicurezza Permanente dell'area interna al sito denominata Vasca di Prima Pioggia*", approvato con determinazione dirigenziale n. 332 del 15/3/2016;
- il P.O.B., nell'Appendice A "*Progetto esecutivo di decommissioning*", con riferimento agli elementi soprassuolo, nell'ambito della gestione delle priorità di intervento contempla la bonifica urgente dei materiali contenenti amianto, prevista tra le preliminari operazioni del crono programma;

CONSIDERATO che:

- nelle more della definitiva condivisione ed approvazione del Progetto Operativo di Bonifica, l'azione amministrativa posta in essere dall'ASUR, Autorità Competente in materia di vigilanza sanitaria, ha accertato un rischio di dispersione di fibre di amianto nell'ambiente,

eziologicamente ed essenzialmente riconducibile allo stato di conservazione, alla friabilità e all'estensione dei materiali contenenti amianto presenti nel sito ex SGL CARBON;

- i rischi evidenziati negli apporti istruttori posti in essere dall'Organo Tecnico S.I.S.P., comunicati con nota prot. n. 2997 del 13/1/2016, hanno reso necessaria l'adozione di Ordinanza Sindacale n. 23 in data 27/1/2016 con la quale, ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000, veniva intimato alla società RESTART S.r.l., in qualità di proprietaria dello stabilimento ex SGL CARBON:
 - di avviare, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del provvedimento, le operazioni di bonifica dei materiali contenenti amianto presenti nel sito, secondo le modalità dettate dal D.M. 06.09.1994, previa predisposizione di un adeguato piano di lavoro da sottoporre alle Autorità competenti;
 - di eseguire e concludere l'intervento di bonifica entro i 180 giorni successivi all'avvio delle operazioni;

DATO ATTO che:

- in riferimento alla predetta Ordinanza, la società RESTART S.r.l. ha presentato alla competente ASUR in data 9/2/2016, tramite la ditta incaricata Eco Consul, un primo Piano di Lavoro, parziale, concernente le aree dello stabilimento in cui si rendeva necessaria la immediata messa in sicurezza, poiché le lastre di copertura risultavano danneggiate o in situazione di precario fissaggio, comunicando che i lavori anticipavano la completa operazione di bonifica dello stabilimento che sarebbe avvenuta a conclusione delle procedure di aggiudicazione della gara per l'affidamento della stessa;
- detto Piano di Lavoro è stato valutato dal Servizio P.S.A.L. della ASUR con nota prot. 13993 del 17/2/2016, accogliendo la richiesta formulata dalla ditta di procedere con urgenza;

DATO ATTO, altresì, che:

- la società RESTART S.r.l., con nota acquisita al prot. gen. 17651 del 15/3/2016, ha relazionato in merito alle attività svolte conseguentemente alla ricezione dell'ordinanza, comunicando altresì l'avvenuta individuazione della ditta specializzata, L.A.G.F. S.r.l., incaricata di procedere al completamento della bonifica dei materiali contenenti amianto presenti nel sito;
- la predetta Ditta incaricata ha proceduto alla consegna del Piano di Lavoro, al competente Servizio della ASUR in data 18/3/2016;

OSSERVATO che la Società RESTART S.r.l., con nota prot. gen. 21914 dell'1/4/2016, in relazione alle prescrizioni espresse dal competente Servizio P.S.A.L. sul predetto Piano di Lavoro generale, ha formulato la richiesta di adozione di *"provvedimenti preventivi/protettivi per le strutture sportive e religiose e per la viabilità di passaggio (Via Piemonte)....."* finalizzati alla esecuzione delle opere di rimozione dei MCA;

RITENUTO necessario adottare ogni forma di cautela sanitaria ed ambientale finalizzata alla tutela della popolazione interessata da tali operazioni di rimozione di materiali contenenti amianto e convocata a tal fine, con carattere di urgenza con la nota prot.22187 del 02/04/2016, una Conferenza dei Servizi finalizzata ad accertare l'effettiva tipologia delle problematiche di ordine sanitario ed ambientale e le conseguenti e più opportune misure da adottare;

DATO ATTO che la Conferenza dei Servizi si è tenuta in data 5/4/2016 e che nel corso della stessa, come espressamente riportato nel verbale, sono state individuate, di concerto con i competenti Servizi della ASUR:

- a) le misure atte a garantire l'adeguato livello di sicurezza per la popolazione interessata dalle lavorazioni per la rimozione dei materiali contenenti amianto all'interno del sito ex Carbon;
- b) l'ambito urbano effettivamente interessato da tali problematiche e per cui debbono conseguentemente essere adottate le misure operative di tutela;

VALUTATA l'entità di tali misure di tutela, indicate e condivise dai soggetti competenti, e ritenuto necessario adottare un provvedimento che le recepisca e ne disponga la immediata operatività al fine di assicurare:

- il maggior e più adeguato livello di tutela per la popolazione interessata dalle operazioni di rimozione;
- la celere esecuzione delle opere previste dal Piano di Lavoro, al fine di rimuovere definitivamente i materiali contenenti amianto dal sito ex Carbon;

VERIFICATA la propria competenza a mente dell'articolo 50, comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, in considerazione della necessità di garantire con immediatezza l'adozione ed il rispetto di misure straordinarie, temporanee, a tutela della igiene pubblica.

ORDINA

al fine di conseguire un adeguato livello di tutela sanitaria della popolazione interessata dalle operazioni di rimozione dei MCA all'interno dello stabilimento ex SGL CARBON, con decorrenza 11 aprile 2016 e sino al termine dell'esigenza connessa alla durata dei lavori così come prevista dal relativo Piano di Lavoro approvato in data 05/04/2016 dal competente Servizio della ASUR:

- 1) l'interdizione di via Piemonte, nel tratto che va da Via Monini all'intersezione con Viale Rozzi, limitatamente ai giorni ed orari di esecuzione delle operazioni previste dal Piano di Lavoro per la rimozione dei MCA, e relativamente all'esecuzione delle fasi 1° step, 2° step ed intervento sull'edificio n. 6 del 5° step;
- 2) limitatamente ai giorni ed orari di esecuzione delle operazioni previste dal Piano di Lavoro per la rimozione dei MCA, relativamente all'intervento sull'edificio n.6 del 5° step, l'interdizione di via Monini;
- 3) il divieto di utilizzo delle strutture sportive del complesso Ex Carbon e degli edifici del complesso religioso di San Marcello, limitatamente ai giorni ed orari di esecuzione delle operazioni previste dal Piano di Lavoro per la rimozione dei MCA, relativamente all'esecuzione delle fasi 1° step, 2° step;
- 4) in deroga ai limiti di cui ai punti 1, 2 e 3 è consentito l'accesso, anche veicolare, ai dipendenti della Società HUB 21, che ha sede presso Villa Tofani;
- 5) nelle giornate di svolgimento delle gare ufficiali del campionato di calcio, dell'Ascoli Picchio, le lavorazioni che comportano l'adozione delle misure di tutela dovranno essere sospese per garantire un adeguato sistema di deflusso del traffico veicolare e pedonale;
- 6) nelle giornate di svolgimento di riti funebri e manifestazioni religiose di natura straordinaria, presso la chiesa di San Marcello, le lavorazioni che comportano l'adozione delle misure di tutela dovranno essere sospese;
- 7) le misure operative adottate per l'esecuzione di quanto indicato ai punti 1, 2 e 3, in conformità alla richiesta della Società Restart s.r.l. ed alla luce di quanto valutato nel corso della

Conferenza dei Servizi del 05/04/2016, sono riferite alle fasce orarie 8:00 – 12:00 e 13:30 – 17:30;

- 8) la Società Restart s.r.l. e la ditta esecutrice L.A.G.F. S.r.l. sono tenute ad assicurare il più adeguato coordinamento con i competenti Servizi della ASUR, con il Comando di Polizia Municipale e con i rappresentanti delle strutture interessate dalla presente ordinanza, al fine di garantirne la più efficace esecuzione;

DISPONE

che la presente ordinanza venga divulgata alla popolazione nelle più ampie forme;

DISPONE ALTRESI'

che la presente ordinanza venga notificata:

- alla Società RESTART S.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Via Piemonte n. 10 di Ascoli Piceno;
- alla Società L.A.G.F. S.r.l., esecutrice delle opere previste nel Piano di Lavoro;
- al Dipartimento di Prevenzione della ASUR Marche Area Vasta 5;
- ai Servizi Comunali:
 - Servizio Ambiente;
 - Servizio Viabilità e Segnaletica;
 - Servizio Manutenzione;
- al Comando di Polizia Municipale, per l'adozione degli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento nonché alla vigilanza del rispetto dello stesso;
- al Prefetto di Ascoli Piceno per l'adozione – ai sensi dell'art. 13 della legge 121/1981 – delle eventuali azioni di coordinamento e delle necessarie comunicazioni alle forze di polizia;
- alla Parrocchia di San Marcello (sanmarcello@tin.it)
- alla Ascoli Servizi Comunali Srl
- alla C.I.A.M. Srl (negozioc@ciamanimali.it)
- alla START Spa
- all'ARPA (teramo@arpaonline.it)

AVVERTE

infine gli interessati che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, termini decorrenti entrambi dalla notifica dell'ordinanza.

Ascoli Piceno, 8 aprile 2016

Il Sindaco
(avv. Guido Castelli)



RELAZIONE ISTRUTTORIA

alla proposta di ordinanza sindacale ad oggetto:

“Provvedimenti necessari a consentire un adeguato livello di tutela sanitaria della popolazione interessata dalle operazioni di rimozione dei materiali contenenti amianto all’interno dello stabilimento ex SGL CARBON di Ascoli Piceno”

Il sito ex SGL CARBON è interessato da un procedimento di bonifica ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D. Lgs. n. 152/2006, avviato nell’anno 2007, in ordine al quale la società Restart, proprietaria del sito, ha trasmesso in data 6/7/2015 il *“Progetto Operativo di Bonifica ambientale del sito e di Messa in Sicurezza Permanente dell’area interna al sito denominata Vasca di Prima Pioggia”* (in seguito, per brevità, P.O.B.).

Il P.O.B., nell’Appendice A *“Progetto esecutivo di decommissioning”*, con riferimento agli elementi soprassuolo, nell’ambito della gestione delle priorità di intervento contempla la bonifica urgente dei materiali contenenti amianto, prevista tra le preliminari operazioni del cronoprogramma.

La documentazione progettuale è stata esaminata dalla Conferenza dei Servizi nelle sedute del 27/7/2015, 13/8/2015, 22/10/2015 e 29/10/2015; nell’ambito dei lavori della Conferenza dei servizi finalizzata all’approvazione del P.O.B., è stata affrontata la problematica inerente la presenza di materiali contenenti amianto nel sito e si è proceduto alla disamina e condivisione delle metodologie di intervento.

A seguito della ricezione delle integrazioni progettuali trasmesse dalla società Restart in data 19/01/2016 e dei contributi e pareri definitivi espressi dagli Enti partecipanti la Conferenza dei Servizi, con Determinazione Dirigenziale n. 332 del 15/03/2016 si è proceduto:

- ad approvare il Progetto Operativo di Bonifica ambientale e di Messa in Sicurezza Permanente dell’area interna denominata *“Vasca di Prima Pioggia”*, subordinando l’esecuzione degli interventi previsti dal progetto al rispetto integrale delle prescrizioni espresse dai diversi Enti e Soggetti competenti, riportate nel provvedimento;
- a stralciare, dal progetto in questione, l’installazione e l’utilizzo del desorbitor termico, nell’obbligo di recepire la prescrizione espressa dall’ARPAM di Ascoli Piceno con nota prot.4136 del 05/02/2016 *“I rifiuti destinati al desorbimento devono essere recuperati in impianto esterno”*, fatta propria dall’Autorità Competente, Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, al punto 1 lett. d) della nota prot.49048 del 30/10/2015, ribadita nella scheda di apporto provvedimento trasmessa con nota prot.4322 del 04/02/2016;
- a riaprire i lavori della Conferenza dei Servizi limitatamente alla parte di progetto stralciata ai sensi del precedente punto, relativa alla installazione ed utilizzo del desorbitor termico, nella necessità di adottare azioni procedurali finalizzate ad assicurare un approfondimento progettuale ed istruttorio teso a misurare e valutare l’impatto ambientale generato dalla soluzione di installare il desorbitor termico all’interno del sito, assicurare la piena ed effettiva esecutività delle opere di bonifica, procurare il minor impatto ambientale possibile, nelle fasi di esecuzione delle opere, alla luce del sovraccarico generato dalla movimentazione dei materiali all’esterno del sito.

Nelle more della definitiva condivisione ed approvazione del Progetto Operativo di Bonifica, con nota a firma del Direttore S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR Marche Area Vasta 5 prot. n. 2997 del 13/1/2016, acquisita al protocollo generale di questa Amm.ne in pari data e registrata al numero 2271, a seguito delle risultanze ispettive del sopralluogo espletato il 21/12/2015 dai Tecnici della Prevenzione A.V.L. presso lo stabilimento ex SGL CARBON ubicato in Via Piemonte nel Comune di Ascoli Piceno, di proprietà della società RESTART S.r.l., veniva segnalata la necessità di emettere provvedimento con carattere di contingibilità ed urgenza sanitaria per l'applicazione della normativa vigente in materia di amianto, con particolare riferimento al D.M. 6/9/1994 Capitolo3, al Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Regione Marche n. 33 del 2003 e dal Piano Nazionale Amianto anno 2013.

Conseguentemente, veniva adottata ordinanza sindacale n. 23 in data 27/1/2016 con la quale veniva intimato alla società RESTART S.r.l., in qualità di proprietaria dello stabilimento ex SGL CARBON:

- di avviare, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del provvedimento, le operazioni di bonifica dei materiali contenenti amianto presenti nel sito, secondo le modalità dettate dal D.M. 06.09.1994, previa predisposizione di un adeguato piano di lavoro da sottoporre alle Autorità competenti, che tenga conto della metodologia di intervento esaminata e condivisa nel corso dei lavori della conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del P.O.B.;
- di eseguire e concludere l'intervento di bonifica entro i 180 giorni successivi all'avvio delle operazioni.

In riferimento all'ordinanza sindacale n. 23 del 27/1/2016, la società RESTART ha presentato alla competente ASUR in data 9/2/2016, tramite la ditta incaricata Eco Consul, un Piano di Lavoro concernente le aree dello stabilimento in cui si rendeva necessaria la messa in sicurezza poiché le lastre di copertura risultavano danneggiate o in situazione di precario fissaggio, comunicando che i lavori considerati anticipavano la completa operazione di bonifica dello stabilimento che sarebbe avvenuta a conclusione delle procedure di aggiudicazione della gara per l'affidamento della stessa; detto Piano di Lavoro è stato valutato dal S.P.S.A.L. della ASUR con nota prot. 13993 del 17/2/2016, accogliendo la richiesta formulata dalla ditta di procedere con urgenza.

Al fine di monitorare l'effettiva ottemperanza all'ordinanza sindacale, venivano quindi richiesti con nota prot. 12075 del 24/2/2016 e sollecitati con nota prot. 16692 del 10/3/2016 elementi conoscitivi riguardo la metodologia e la tempistica di intervento necessarie a garantire il completo adempimento alle prescrizioni dell'ordinanza.

La società RESTART, con nota acquisita al prot. gen. 17651 del 15/3/2016, ha relazionato in merito alle attività svolte conseguentemente alla ricezione dell'ordinanza, comunicando altresì l'avvenuta individuazione della ditta specializzata L.A.G.F. S.r.l., incaricata di procedere al completamento della bonifica dei materiali contenenti amianto presenti nel sito, con ultimazione dei lavori prevista per la data del 29/7/2016.

Con nota a firma del Direttore F.F. del Servizio S.P.S.A.L. del Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR Marche Area Vasta 5 prot. n. 25501 del 30/3/2016, acquisita al prot. gen. n. 21421 del 31/3/2016, in riferimento al Piano di Lavoro pervenuto alla ASUR in data 18/3/2016 da parte della ditta incaricata, veniva formulata una serie di prescrizioni e richieste di chiarimenti tra le quali, con riferimento alle "Misure per la protezione di terzi esposti", la necessità di *"precisare quali siano i provvedimenti preventivi/protettivi che è stato richiesto di intraprendere (direttamente o per il*

tramite della committenza) per le strutture sportive e religiose e per la viabilità di passaggio (Via Piemonte), confinanti con il sito oggetto del presente piano. Precisare inoltre le modalità con cui verranno informati gli abitanti residenti o gli impiegati di aziende operanti in prossimità del cantiere (c.d. "uffici Restart", "Villa Tofani", Palestra "Tonic", Rivendita "CIAM")".

La società RESTART, con nota prot. gen. 21914 dell'1/4/2016, formulava richiesta di adozione di "provvedimenti preventivi/protettivi per le strutture sportive e religiose e per la viabilità di passaggio (Via Piemonte)....." finalizzati alla esecuzione delle opere di rimozione dei MCA nel rispetto delle prescrizioni espresse nel suddetto parere ASUR.

A tal fine, si è ritenuto opportuno un urgente confronto con tutti i soggetti istituzionali, competenti nella valutazione degli aspetti attuativi di tali disposizioni, convocando in via d'urgenza una Conferenza dei Servizi finalizzata alla analisi delle misure da adottare al fine di garantire la celere rimozione del pericolo costituito dai materiali contenenti amianto presso lo stabilimento ex SGL Carbon ed al contempo assicurare che tale operazione avvenga nella massima sicurezza per gli operatori e per la popolazione che usufruisce delle strutture (civili e religiose) circostanti l'ambito di intervento, nonché in modo da garantire lo svolgimento delle quotidiane attività della cittadinanza e delle attività economiche localizzate nel quartiere.

La Conferenza dei Servizi si è tenuta in data 5/4/2016 ed in esito alla stessa i partecipanti la riunione hanno concordato che "al fine di conseguire l'adeguato livello di tutela sanitaria della popolazione interessata dalle operazioni di rimozione dei MCA all'interno dello stabilimento ex Carbon:

- dovrà essere adottato un provvedimento di interdizione di via Piemonte, nel tratto che va da Via Monini all'intersezione con Viale Rozzi, limitatamente ai giorni ed orari di esecuzione delle operazioni previste dal Piano di Lavoro per la rimozione dei MCA, e relativamente all'esecuzione delle fasi 1° step, 2° step ed intervento sull'edificio n.6 del 5° step;
- limitatamente ai giorni ed orari di esecuzione delle operazioni previste dal Piano di Lavoro per la rimozione dei MCA, relativamente all'intervento sull'edificio n.6 del 5° step, si dovrà prevedere anche l'interdizione di via Monini;
- dovrà essere adottato un provvedimento di non utilizzo delle strutture sportive del complesso Ex Carbon e degli edifici del complesso religioso di San Marcello, limitatamente ai giorni ed orari di esecuzione delle operazioni previste dal Piano di Lavoro per la rimozione dei MCA, relativamente all'esecuzione delle fasi 1° step, 2° step;
- potrà essere consentito l'accesso, anche veicolare, agli utenti della struttura di Villa Tofani;
- nelle giornate di svolgimento di gare interne del campionato di calcio dell'Ascoli Picchio le lavorazioni che comportano l'adozione delle misure di tutela dovranno essere sospese per garantire un adeguato sistema di deflusso del traffico veicolare e pedonale;
- nelle giornate di svolgimento di riti funebri e manifestazioni religiose di natura straordinaria, presso la chiesa di San Marcello, le lavorazioni che comportano l'adozione delle misure di tutela dovranno essere sospese".

Ciò premesso, si propone al Sig. Sindaco l'adozione della conseguente ordinanza finalizzata a consentire un adeguato livello di tutela sanitaria della popolazione interessata dalle operazioni di rimozione dei materiali contenenti amianto all'interno dello stabilimento ex SGL CARBON di Ascoli Piceno.

Ascoli Piceno, 7 aprile 2016

Il Dirigente
Arch. Ugo Galanti

